

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Voice Coil Bonder 360

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Voice Coil Bonder 360

Numero del prodotto: MS-360

Identificatore unico di formula (UFI): 8000-A0PG-V00R-2THT

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela: Adesivo
Usò ristretto agli utilizzatori professionali.

Usi sconsigliati : Non noto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome e indirizzo azienda: **Hernon Manufacturing Inc**
121 Tech Drive
FL 32771 Sanford
USA
T: +1-407-322-4000
www.hernon.com

Referente: Hernon SDS Coordinator

Indirizzo email: customerservice@hernon.com

Revisione: 15/02/2025

Versione SDS: 2.0

1.4. Numero telefonico di emergenza

Contatta il Centro antiveleni al numero 1-800-222-1222 (24 ore su 24, 7 giorni su 7) o utilizza webpoisoncontrol (trriage.webpoisoncontrol.org) per consigli specifici per il tuo caso.

VelocityEHS

+1-800-255-3924 (USA)

+1-813-248-0585 (International)

Contrarre #: (MIS0002665)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificato in base al regolamento (EC) n. 1272/2008 (CLP).

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 2; H225, Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Skin Corr. 1B; H314, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Skin Irrit. 2; H315, Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1; H317, Può provocare una reazione allergica cutanea.

Eye Dam. 1; H318, Provoca gravi lesioni oculari.

Eye Irrit. 2; H319, Provoca grave irritazione oculare.

Resp. Sens. 1; H334, Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
STOT SE 3; H335, Può irritare le vie respiratorie.
STOT SE 3; H336, Può provocare sonnolenza o vertigini.
Muta. 2; H341, Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Aquatic Chronic 3; H412, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

Liquido e vapori facilmente infiammabili. (H225)
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. (H314)
Provoca irritazione cutanea. (H315)
Può provocare una reazione allergica cutanea. (H317)
Provoca grave irritazione oculare. (H319)
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. (H334)
Può irritare le vie respiratorie. (H335)
Può provocare sonnolenza o vertigini. (H336)
Sospettato di provocare alterazioni genetiche. (H341)
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (H412)

Consigli di prudenza:

Generale:

-

Prevenzione:

Non respirare i vapori/la nebbia. (P260)
Indossare proteggere gli occhi/indumenti protettivi. (P280)

Reazione:

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli):
togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti
contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
(P303+P361+P353)
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare
accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali
lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
(P305+P351+P338)

Conservazione:

Conservare in luogo fresco e ben ventilato. (P403+P235)

Smaltimento:

Smaltire il contenuto/recipiente in conformità
allaregolamentazione locale (P501)

Contenuto:

butanone
isopropanolo
Phenolic Resin
Cashew Liquid
Carbon black
fenolo

Altre etichette:

UFI: 8000-A0PG-V00R-2THT

2.3. Altri pericoli

Altro:

Questa miscela/prodotto non contiene sostanze che
soddisfano i criteri di classificazione PBT e/o vPvB.

Questo prodotto non contiene sostanze considerate interferenti endocrini conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2023/707 della Commissione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Non applicabile. Questo prodotto è una miscela.

3.2. Miscele

Prodotto/ingrediente	Identificatori	% w/w	Classificazione	Not.
butanone	n. CAS: 78-93-3 n. CE: 201-159-0 REACH: 01-2119457290-43-XXXX n. indice: 606-002-00-3	30-60%	EUH066 Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	[1]
isopropanolo	n. CAS: 67-63-0 n. CE: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25-XXXX n. indice: 603-117-00-0	10-30%	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	
Phenolic Resin	n. CAS: 9039-25-2 n. CE: 618-543-2 REACH: n. indice:	10-30%	Skin Sens. 1B, H317	
Cashew Liquid	n. CAS: 67700-42-9 n. CE: 614-103-9 REACH: n. indice:	5-10%	Skin Sens. 1B, H317	[19]
fenolo	n. CAS: 108-95-2 n. CE: 203-632-7 REACH: 01-2119471329-32-XXXX n. indice: 604-001-00-2	1-5%	Acute Tox. 3, H301 Acute Tox. 3, H311 Skin Corr. 1B, H314 (SCL: 3,00 %) Acute Tox. 3, H331 Muta. 2, H341 STOT RE 2, H373 Aquatic Chronic 2, H411	[1]
Carbon black	n. CAS: 1333-86-4 n. CE: 215-609-9 REACH: 01-2119384822-32-XXXX n. indice:	1-5%		[19]

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16. I valori limite per l'igiene del lavoro sono riportati alla sezione 8, se disponibili.

Altre informazioni

[1] Limite di esposizione professionale valido a livello europeo.

[19] UVCB = Indica sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generalità:

In caso di incidenti: consultare il medico oppure un ospedale. Portare con sé l'etichetta oppure questa scheda di sicurezza. Il medico potrà rivolgersi alla clinica di medicina ambientale e del lavoro.

In caso di sintomi importanti o in caso di dubbio sulle condizioni di salute, consultare un medico. Non somministrare mai a una persona incosciente acqua o liquidi.

Inalazione:

Nel caso di difficoltà respiratorie o irritazione dell'apparato respiratorio: portare l'infortunato all'aria fresca e tenerlo sotto controllo. Prevenire lo shock tenendo l'infortunato al caldo in ambiente tranquillo. Praticare la respirazione artificiale in caso di difficoltà respiratorie. Se il paziente è incosciente, girarlo di lato e chiamare un'ambulanza.

Contatto con la pelle:

Sciacquare l'area esposta con acqua per lungo tempo - almeno 30 minuti. Potrebbe essere necessario risciacquare per diverse ore. Utilizzare una temperatura dell'acqua confortevole (20-30 °C). Contattare centro antiveleni/medico/ospedale per ulteriori consigli sul follow-up e sul trattamento.

Rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Risciacquare abbondantemente la cute entrata in contatto con il materiale con acqua e sapone. È consentito usare detergente, ma non solventi o diluenti.

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Contatto con gli occhi:

In caso de contatto con gli occhi: Risciacquare gli occhi con abbondante acqua (20-30 °C) finché l'irritazione non si attenua e per almeno 30 minuti. Rimuovere eventuali lenti a contatto. Cercare di risciacquare palpebre superiori e inferiori. Consultare subito un medico. Chiedere assistenza medica immediatamente e continuare a sciacquare durante il tragitto.

Ingestione:

In caso di ingestione, contattare immediatamente un medico. Somministrare all'infortunato acqua da bere se è cosciente. NON cercare di provocare il vomito a meno che non direttamente consigliato dal medico. Abbassare la testa, in modo che eventuale vomito non risalga nella bocca e nella gola. Prevenire lo chock tenedo l'infortunato

al caldo in un ambiente tranquillo. Praticare la respirazione artificiale in caso di difficoltà respiratorie. Se il paziente è incosciente, girarlo di lato e chiamare un'ambulanza

Combustione:

Risciacquare con abbondante quantità d'acqua finché il dolore non scompare e proseguire per altri 30 minuti.

4.2. **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Mal di testa, Metaemoglobinemia (fenolo)

Effetti di sensibilizzazione: il prodotto contiene sostanze che possono provocare reazioni allergiche in caso di contatto con la pelle. La reazione allergica insorge tipicamente 12-72 ore dopo l'esposizione all'allergene ed è dovuta al fatto che l'allergene penetra nella pelle e reagisce con le proteine dello strato cutaneo superiore. Il sistema immunitario del corpo riconosce la proteina modificata come estranea e tenta di decomporla.

Effetti sui tessuti: il prodotto contiene sostanze corrosive. Se vengono inalati vapori o aerosol, possono insorgere danni ai polmoni e irritazione e fastidio all'apparato respiratorio, nonché tosse. Le sostanze corrosive provocano danni irreversibili agli occhi e corrodono la pelle.

Effetti neurotossici: il prodotto contiene solventi che possono avere effetti sul sistema nervoso. Sintomi di neurotossicità possono essere: perdita dell'appetito, mal di testa, vertigini, ronzio, orticaria, dimagrimento, crampi, difficoltà di concentrazione, stanchezza ecc. L'esposizione prolungata ai solventi può provocare lo sfaldamento del naturale strato di grasso cutaneo. La pelle diventa quindi più sensibile all'azione di sostanze dannose, come gli allergeni.

4.3. **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione:

Consultare immediatamente un medico.

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Nota per il medico

Portare con sé la presente scheda di sicurezza oppure l'etichetta del materiale.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. **Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica, polveri, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: non utilizzare getto d'acqua, che potrebbe diffondere l'incendio.

5.2. **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.

In caso d'incendio si sviluppa un fumo denso. L'esposizione ai prodotti di degradazione può rappresentare un pericolo per la salute. I contenitori chiusi esposti al fuoco possono essere spenti con acqua. Non versare l'acqua proveniente dagli idranti negli scarichi e nelle fognie.

Se il prodotto viene esposto a temperature elevate, ad es. in caso d'incendio, può dare origine a prodotti di degradazione pericolosi. Essi sono:

Ossidi di carbonio (CO / CO₂)

5.3. **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Normali abiti da lavoro e respiratori completi. In caso di contatto diretto con le sostanze chimiche, contattare il centro antiveleni per ulteriori consigli.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Non cercare di spegnere eventuale materiale incendiato con acqua nebulizzata. Se possibile, allontanare i materiali infiammabili. Assicurare una ventilazione sufficiente.
Evitare il contatto diretto con la sostanza versata.
Garantire una ventilazione adeguata, soprattutto nelle aree confinate.
Evitare l'inalazione di vapori dai materiali di scarto.
Le aree contaminate possono essere scivolose.
- 6.2. Precauzioni ambientali**
Non scaricare il prodotto in laghi, fiumi, scarichi ecc. Contattare le autorità ambientali locali in caso di dispersione nell'ambiente.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**
Contenere e raccogliere i versamenti con materiale non combustibile, assorbente, ad es. sabbia, terra diatomacea e riporre nel contenitore per lo smaltimento ai sensi dei regolamenti locali. La pulizia viene eseguita per quanto possibile con detergenti. Evitare l'uso di solventi.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni**
Vedere la sezione 13 "Considerazioni sullo smaltimento" sulla gestione dei rifiuti.
Vedere la sezione 8 "Controlli dell'esposizione/protezione individuale" per l'attrezzatura di protezione.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
Utilizzare impianti [elettrici/d'illuminazione/di ventilazione] a prova di esplosione.
Utilizzare utensili antiscintillamento.
Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
Utilizzare eventuali contenitori/vassoi di raccolta per non disperdere il prodotto nell'ambiente. Il prodotto dovrebbe essere testato per verificare la formazione di perossido prima della distillazione o dell'evaporazione e testato per verificare la formazione di perossido o smaltito dopo 1 anno.
Evitare il contatto diretto con il prodotto.
La formazione di perossido potrebbe verificarsi ovunque nel contenitore, inclusi i lati, il fondo, l'esterno e il tappo filettato. La formazione di perossido in concentrazioni espresse in ppm potrebbe non essere visibile e deve essere identificata tramite l'uso di appropriate procedure di verifica. Nel caso in cui dovesse verificarsi una qualsiasi delle seguenti condizioni, il materiale potrebbe essere instabile dal punto di vista esplosivo e richiedere stabilizzazione prima dell'uso:
1. Il materiale sembra essersi degradato o contaminato.
2. Il materiale sembra essere scolorito.
3. Deterioramento o distorsione del contenitore di immagazzinaggio.
4. Shock tecnico (luce solare).
5. L'età del materiale supera il tempo di conservazione raccomandato.
Evitare il contatto durante la gravidanza e l'allattamento.
Non fumare, mangiare né bere nei locali.
Vedere la sezione "Controllo dell'esposizione/protezione individuale" per l'attrezzatura di protezione.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
Conservare in contenitori chiusi ermeticamente e al riparo da luce e umidità. I contenitori dovrebbero recare la data in cui sono stati aperti ed essere sottoposti a test periodicamente per verificare la presenza di perossidi. Non superare i limiti di tempo di immagazzinaggio. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare

fuoriuscite accidentali del prodotto.

Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.

Conservare in un luogo fresco e ben ventilato lontano da materiali infiammabili.

Compatibilità degli imballaggi: Conservare sempre in contenitori dello stesso materiale del contenitore originale.

Condizioni di conservazione: Frigorifero, da 2 a 8°C
Asciutto, fresco e ben ventilato
Remove Static Electricity. Ground Container and Equipment. Keep in an area equipped with sprinklers. Store away from heat, sparks, flames, or other sources of ignition.

Materiali incompatibili: Acidi
Basi

7.3. Usi finali particolari

Questo prodotto deve essere utilizzato solo per gli scopi descritti nella sezione 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

butanone

Valore limite, breve termine (15 minuti) (mg/m³): 900

Valore limite, breve termine (15 minuti) (ppm): 300

Valore limite (8 ore) (mg/m³): 600

Valore limite (8 ore) (ppm): 200

fenolo

Valore limite, breve termine (15 minuti) (mg/m³): 16

Valore limite, breve termine (15 minuti) (ppm): 4

Valore limite (8 ore) (mg/m³): 8

Valore limite (8 ore) (ppm): 2

Annotazione:

"Cute" = Può essere assorbito attraverso la pelle.

Decreto Interministeriale del 14 aprile 2021. Recepimento della direttiva 2019/1831/UE della Commissione del 24 ottobre 2019 che definisce un quinto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2009/39/CE della Commissione.

DNEL

butanone

Durata:	Via di esposizione:	DNEL:
Lungo termine - effetti sistemici - lavoratori	Cutanea	1161 mg/kg/giorno
Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale	Cutanea	412 mg/kg/giorno
Breve termine - effetti sistemici - lavoratori	Inalazione	900 mg/m ³
Breve termine - effetti sistemici - popolazione generale	Inalazione	450 mg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici - lavoratori	Inalazione	600 mg/m ³

Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale	Inalazione	106 mg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale	Orale	31 mg/kg/giorno

Carbon black

Durata:	Via di esposizione:	DNEL:
Lungo termine - effetti sistemici - lavoratori	Inalazione	1 mg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale	Inalazione	60 µg/m ³

fenolo

Durata:	Via di esposizione:	DNEL:
Lungo termine - effetti sistemici - lavoratori	Cutanea	1.23 mg/kg/giorno
Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale	Cutanea	500 µg/kg/giorno
Breve termine - effetti locali - lavoratori	Inalazione	16 mg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici - lavoratori	Inalazione	8 mg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale	Inalazione	452 µg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale	Orale	500 µg/kg/giorno

isopropanolo

Durata:	Via di esposizione:	DNEL:
Lungo termine - effetti sistemici - lavoratori	Cutanea	888 mg/kg/giorno
Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale	Cutanea	319 mg/kg/giorno
Breve termine - effetti sistemici - lavoratori	Inalazione	1000 mg/m ³
Breve termine - effetti sistemici - popolazione generale	Inalazione	178 mg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici - lavoratori	Inalazione	500 mg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale	Inalazione	89 mg/m ³
Breve termine - effetti sistemici - popolazione generale	Orale	51 mg/kg/giorno
Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale	Orale	26 mg/kg/giorno

PNEC

butanone

Via di esposizione:	Durata dell'esposizione:	PNEC:
Acqua dolce		55.8 mg/L
Acqua marina		55.8 mg/L
Impianto di trattamento delle acque reflue		709 mg/L
Predatori		1 g/kg
Rilascio intermittente (acqua dolce)		55.8 mg/L
Sedimenti di acqua dolce		284.74 mg/kg
Sedimenti di acqua marina		284.7 mg/kg
Terreno		22.5 mg/kg

Carbon black

Via di esposizione:	Durata dell'esposizione:	PNEC:
Acqua dolce		50 mg/L

fenolo

Via di esposizione:	Durata dell'esposizione:	PNEC:
Acqua dolce		7.7 µg/L
Acqua marina		770 ng/L
Impianto di trattamento delle acque reflue		2.1 mg/L
Rilascio intermittente (acqua dolce)		31 µg/L
Sedimenti di acqua dolce		91.5 µg/kg
Sedimenti di acqua marina		9.15 µg/kg
Terreno		136 µg/kg

isopropanolo

Via di esposizione:	Durata dell'esposizione:	PNEC:
Acqua dolce		140.9 mg/L
Acqua marina		140.9 mg/L
Impianto di trattamento delle acque reflue		2.251 g/L
Predatori		160 mg/kg
Rilascio intermittente (acqua dolce)		140.9 mg/L
Sedimenti di acqua dolce		552 mg/kg
Sedimenti di acqua marina		552 mg/kg
Terreno		28 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controllare periodicamente la conformità ai valori limite.

Precauzioni generali:

Non fumare, mangiare né bere nei locali.

Scenari di esposizione:

Non ci sono scenari di esposizione implementati per questo prodotto.

Limiti di esposizione:

L'uso commerciale è regolato dalla normativa in materia di SLL sulle concentrazioni massime per esposizione. Vedere i valori limite per l'igiene sul lavoro riportati di sopra.

Misure tecniche:

Non rimettere in circolo aria di aspirazione contenente le sostanze.

La formazione di vapore deve essere mantenuta al minimo e al di sotto dei valori limite attuali (cfr. sopra). Si consiglia l'installazione di un sistema di scarico locale se il normale flusso d'aria nella sala di lavoro non è sufficiente.

Assicurarsi che lavaggio occhi e doccette di emergenza siano chiaramente contrassegnati.

Garantire che delle postazioni per il lavaggio oculare e delle docce di sicurezza si trovino a poca distanza.

Applicare precauzioni standard durante l'uso del prodotto. Evitare l'inalazione di vapori.

Misure igieniche:

Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Misure per la limitazione dell'esposizione ambientale:

Quando si opera con questo prodotto, controllare che non vi siano materiali di sbarramento nelle immediate vicinanze, Se possibile, utilizzare vassoio anti-fuoriuscita

durante il lavoro.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Generalità: Usare solo equipaggiamento protettivo con il marchio CE.

Vie aeree:

Se vengono superati i limiti di esposizione o si verifica irritazione, è necessario indossare una protezione respiratoria approvata da NIOSH/MSHA. Per alte concentrazioni di contaminanti presenti nell'aria, potrebbero essere necessari respiratori ad aria mantenuti a pressione positiva. La protezione respiratoria deve essere fornita in base alle attuali linee guida locali.

Cute e corpo:

Raccomandato	Tipo/Categoria	Norme	
-	Protective Clothing		

Mani:

Nitrile Rubber

Occhi:

Tipo	Norme	
Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali.	EN166	

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<i>Stato fisico:</i>	Liquido
<i>Colore:</i>	Nero
<i>Odore / Soglia olfattiva (ppm):</i>	Solvente
<i>pH:</i>	Dati non disponibili
<i>Densità (g/cm³):</i>	0.94
<i>Viscosità cinematica::</i>	Dati non disponibili
<i>Caratteristiche delle particelle:</i>	Dati non disponibili

Modifica di stato e vapore

<i>punto di fusione/punto di congelamento (°C):</i>	Dati non disponibili
<i>Punto/intervallo di rammollimento (°C):</i>	Non si applica ai liquidi.
<i>Punto di ebollizione (°C):</i>	>79
<i>Pressione del vapore:</i>	Dati non disponibili
<i>Densità di vapore relativa:</i>	Dati non disponibili
<i>Temperatura di decomposizione (°C):</i>	Dati non disponibili

Dati relativi al pericolo di incendio e di esplosione

<i>Punto di fiamma (°C):</i>	-6,7
------------------------------	------

<i>Infiammabilità (°C):</i>	Il materiale è infiammabile.
<i>Temperatura di autoaccensione (°C):</i>	Dati non disponibili
<i>Limite di esplosione (% v/v):</i>	Dati non disponibili

Solubilità

<i>Solubilità in acqua:</i>	Dati non disponibili
<i>Coefficiente n-ottanolo/acqua (LogKow):</i>	Dati non disponibili
<i>Solubilità in grassi (g/L):</i>	Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

<i>Velocità di evaporazione (acetato di n-butile = 100):</i>	Dati non disponibili
<i>COV (g/L):</i>	574
<i>Altri parametri fisici e chimici:</i>	Dati non disponibili.
<i>Proprietà ossidanti:</i>	Dati non disponibili

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Dati non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni riportate nella sezione 7 "Manipolazione e immagazzinamento".

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non noto.

10.4. Condizioni da evitare

Non riscaldare (ad es. non esporre alla luce diretta del sole); evitare la sovrappressione.
Incompatible Materials
Temperature extreme
Flames, sparks and other sources of ignition

10.5. Materiali incompatibili

Acidi
Basi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può produrre vapori corrosivi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Sensibilizzazione cutanea

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità delle cellule germinali

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Effetti cronici

Effetti sui tessuti: il prodotto contiene sostanze corrosive. Se vengono inalati vapori o aerosol, possono insorgere danni ai polmoni e irritazione e fastidio all'apparato respiratorio, nonché tosse. Le sostanze corrosive provocano danni irreversibili agli occhi e corrodono la pelle.

Effetti neurotossici: il prodotto contiene solventi che possono avere effetti sul sistema nervoso. Sintomi di neurotossicità possono essere: perdita dell'appetito, mal di testa, vertigini, ronzio, orticaria, dimagrimento, crampi, difficoltà di concentrazione, stanchezza ecc. L'esposizione prolungata ai solventi può provocare lo sfaldamento del naturale strato di grasso cutaneo. La pelle diventa quindi più sensibile all'azione di sostanze dannose, come gli allergeni.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà che perturbano il sistema ormonale in relazione alla salute.

Altre informazioni

isopropanolo: la sostanza è stata classificata nel gruppo 3 da IARC.

fenolo: la sostanza è stata classificata nel gruppo 3 da IARC.

Carbon black: la sostanza è stata classificata nel gruppo 2B da IARC.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela/prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri di classificazione PBT e/o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina in relazione all'ambiente.

12.7. Altri effetti avversi

Il prodotto contiene sostanze ecotossiche che possono provocare danni agli organismi acquatici.

Il prodotto contiene sostanze che possono provocare effetti indesiderati a lungo termine nell'ambiente acquatico.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il materiale non utilizzato può essere smaltito in accordo alle norme vigenti relativamente ai rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

HP 3 - Infiammabile

HP 5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP 8 - Corrosivo

HP 11 - Mutageno

HP 13 - Sensibilizzante

Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 relativo ai rifiuti.

Codice CER: Non applicabile.

Imballaggio contaminato

Gli imballaggi contenenti piccoli resti del prodotto devono essere smaltiti allo stesso modo del prodotto.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	14.1 ONU	14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	14.4 PG*	14.5 Env**	Altre informaz ioni:
ADR	UN1133	ADESIVI	Classe: 3 Etichette: 3 Codice di classificazione: F1 	II	No	Quantità limitate: 5 L Codice di restrizion e in galleria: (D/E) Vedere qui di

	14.1 ONU	14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	14.4 PG*	14.5 Env**	Altre informazioni:
						seguito per maggiori informazioni.
IMDG	UN1133	ADHESIVES	Classe: 3 Etichette: 3 Codice di classificazione: F1 	II	No	Quantità limitate: 5 L EmS: F-E S-D Vedere qui di seguito per maggiori informazioni.
IATA	UN1133	ADHESIVES	Classe: 3 Etichette: 3 Codice di classificazione: F1 	II	No	Vedere qui di seguito per maggiori informazioni.

* Gruppo d'imballaggio

** Pericoli per l'ambiente

Altro

Il prodotto rientra nell'elenco delle merci pericolose.

ADR / Vedere Tabella A, Sezione 3.2.1 per eventuali informazioni su misure, requisiti o avvertenze speciali riguardanti il trasporto. Vedere la sezione 5.4.3, per quanto attiene istruzioni scritte sulla mitigazione dei danni in caso di incidenti durante il trasporto.

IMDG / Vedere la sezione 3.2.1 per eventuali informazioni su misure, requisiti o avvertenze speciali riguardanti il trasporto.

IATA / Vedere Tabella 4.2 per eventuali informazioni su misure, requisiti o avvertenze speciali riguardanti il trasporto.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Dati non disponibili.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Limitazioni d'uso:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.
Il prodotto non deve essere utilizzato a livello professionale dai minori di anni 18.
Donne in gravidanza e e che allattano non devono essere esposte a questo prodotto. Prendere in considerazione il rischio e le eventuali precauzioni tecniche o progettazione del posto di lavoro necessari per eliminare l'esposizione.

Esigenza di istruzioni particolari:

Nessun requisito particolare.

SEVESO - Categorie / Sostanze pericolose:

P5c - LIQUIDI INFIAMMABILI, quantità limite (Colonna 2): 5.000 tonnellate / (Colonna 3): 50.000 tonnellate

Regolamento relativo ai precursori di droghe:

butanone (Categoria 3)

REACH, Allegato XVII:

butanone è soggetta alle restrizioni REACH (N. voce 40).
isopropanolo è soggetta alle restrizioni REACH (N. voce 40).

Altro:

Non applicabile.

Fonti:

Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
DECRETO LEGISLATIVO 25 novembre 1996, n. 645 concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
Decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105 relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 relativo ai rifiuti.
Regolamento (CE) N. 273/2004 relativo ai precursori di droghe.
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 3

EUH066, L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

H225, Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H301, Tossico se ingerito.

H311, Tossico per contatto con la pelle.

H314, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317, Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319, Provoca grave irritazione oculare.
H331, Tossico se inalato.
H336, Può provocare sonnolenza o vertigini.
H341, Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H373, Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni e acronimi

ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne
ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada
ATE = Stima della Tossicità Acuta
BCF = Fattore di Bioconcentrazione
CAS = Chemical Abstracts Service
CE = Conformité Européenne
CER = Catalogo Europeo dei Rifiuti
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
CSA = Valutazione sulla Sicurezza Chimica
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
EINECS = Inventario Europeo delle Sostanze chimiche Esistenti a carattere Commerciale
ES = Scenario di Esposizione Indicazione
EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
EuPCS = Sistema europeo di categorizzazione dei prodotti
GHS = Sistema Mondiale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche

GWP = Potenziale di riscaldamento globale
IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
IBC = Contenitori Bulk
IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose
Log Kow = log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
MARPOL = Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi e il relativo protocollo del 1978
OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RID = I Regolamenti concernenti il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia
RRN = Numero REACH di Registrazione
rc = gli altri rifiuti soggetti a controllo
rcm = gli altri rifiuti soggetti a controllo con obbligo di modulo di accompagnamento
rs = rifiuti speciali
SCL = Limite di concentrazione specifico
SVHC = Sostanze Molto Pericolose
STOT = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Ripetuta
STOT = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Singola
TWA = Media ponderata nel tempo
UVCB = Indica sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici.
VOC = Composti Organici Volatili
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Altro

La classificazione della miscela con riguardo ai pericoli per la salute è conforme al metodi di calcolo fornito dal Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP).

La classificazione della miscela con riguardo ai rischi ambientali è conforme ai metodi di calcolo fornito dal Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP).

La classificazione della miscela con riguardo ai pericoli fisici è basata su dati sperimentali.

Convalidato da

SDS Coordinator

Altro

La presenza di un triangolo indica una modifica rispetto alla versione precedente (primo numero nella versione SDS, vedere sezione 1).

Le indicazioni riportate nella presente scheda di dati di sicurezza si applicano esclusivamente al prodotto indicato nella sezione 1 e non si applicano necessariamente in caso di utilizzo con altri prodotti.

Si consiglia di consegnare la presente scheda di dati di sicurezza all'utente del prodotto. Le informazioni riportate non possono essere utilizzate come specifiche prodotto.

Nazione-lingua: IT-it